

COPIA WEB
Deliberazione N. 71
In data 29/12/2011
Prot. N. 989

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ART. 50 L.R. 61/85, CONSEGUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI REALIZZAZIONE "NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE VIA SAN ZENONE".

L'anno **duemilaundici** addì **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **21/12/2011 prot. n° 18212**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 17 Assenti N. /

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **PESERICO Clemente**, **BONAMIN Moreno**, **LISCIOTTO Eleana**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

P R O P O S T A D I D E L I B E R A Z I O N E

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ART. 50 L.R. 61/85, CONSEGUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI REALIZZAZIONE "NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE VIA SAN ZENONE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto ha in programma la realizzazione di un "Nuovo spazio polifunzionale in via San Zenone", che vuole offrirsi alla comunità come luogo dell'informazione, dei servizi, della cultura e del tempo libero;

- che lo spazio, da utilizzare per attività diverse, è stato individuato al di sotto della copertura in pannelli fotovoltaici esistente ed è su un unico piano (piano terra);

- che l'impianto fotovoltaico del tipo architettonicamente integrato, connesso con la rete elettrica di potenza inferiore a 200 Kwp., è stato collaudato nel mese di luglio dell'anno 2011;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 12/10/2011 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento, redatto in data Settembre 2011 dall'Ufficio Tecnico LL.PP. / Manutenzioni del Patrimonio, in conformità a quanto stabilito dall'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che quantifica la spesa complessiva, di cui al Quadro Economico, in **€ 90.000,00** ed è stata adottata la Variante Parziale al P.R.G. che prevede che l'attuale area individuata negli elaborati grafici in "Zona F3 - area destinata ad uso pubblico di interesse generale – aree per spazi pubblici a attrezzati a parco, gioco e sport - n. 84 – impianti sportivi di base", venga variata in "Zona F2 – aree per interesse comune – n. 16- centro socio-culturale";

- che la suddetta Variante si compone dei seguenti elaborati:

- *Relazione tecnico-illustrativa – Quadro economico;*
- *Tav. 1 – Variante urbanistica;*
- *Tav. 2 – Individuazione area di intervento;*

DATO ATTO:

- che gli elaborati di Variante, ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 27/06/1985 n. 61 e s.m.i., sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Rossano Veneto dal 27.10.2011 al 13.11.2011 e presso gli Uffici della Provincia di Vicenza dal 03.11.2011 al 14.11.2011;

- che nei successivi venti giorni, dalla scadenza di deposito degli elaborati di Variante, non sono pervenute osservazioni in merito, né presso il Comune di Rossano Veneto, come da Attestazione, del Segretario Comunale, Prot. N. 18084 del 20.12.2011, né presso gli Uffici della Provincia di Vicenza, come da attestazione da parte del Funzionario del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, pervenuta la Prot. C.le n. 17324 in data 06.12.2011;

RITENUTO di dover provvedere alla definitiva approvazione della Variante Parziale Urbanistica, come in premessa;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 270/2010;

VISTO l'art. 50, comma 7 della L.R. 27/06/1985 n. 61 e s.m.i.;

VISTO, l'art. 200 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il P.R.G. Vigente;

DELIBERA

1. **di approvare** la Variante Parziale al P.R.G., conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un “**Nuovo spazio polifunzionale in via San Zenone**”, composta dai seguenti elaborati:
 - *Relazione tecnico-illustrativa – Quadro economico;*
 - *Tav. 1 – Variante urbanistica;*
 - *Tav. 2 – Individuazione area di intervento;*

2. **di disporre** ai sensi del comma 8 dell'art. 50 della L.R. 27/06/1985 n. 61 e s.m.i., l'invio della Variante approvata alla struttura regionale competente, dando atto che la stessa acquista efficacia trascorsi (30) trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * * *

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
F.TO Arch. Corrado Bonanno

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO Rag. Zelia Pan

SINDACO: Siamo al Punto N. 6. Approvazione Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, ai sensi del comma 7 dell'art. 50 L.R. 61/85, conseguente all'approvazione del Progetto preliminare di realizzazione di un Nuovo Spazio Polifunzionale in Via San Zenone. Mi sembra che la pratica la sta portando avanti l'Ass. Vico? Punto N. 6: è Lei che sta seguendo? No, sto sbagliando? Vedo scritto.

VICO: Punto 6. So che è anche in parte mio, ma soprattutto so che deve fare l'Intervento il Segretario, mi è stato detto.

SINDACO: Siccome è un discorso 'Pubblico'. Perfetto. Segretario: allora passo la parola, praticamente, a Lei.

SEGRETARIO: Allora. Beh, cosa dire? Questa è la Delibera con la quale noi andiamo a trasformare l'area sottostante e viene adottata dopo un pronunciamento dell'Autorità che il giorno 6 Dicembre ha fatto pervenire le sue conclusioni. Ovviamente c'è stato uno scambio di carteggi che, purtroppo, è avvenuto in maniera, forse, di dialogo fra sordi perché a noi è stato detto che erano segreti gli Atti di una Parte. Non so l'altra Parte cosa abbiano detto sugli Atti nostri. Fattostà che ne è uscita la seguente soluzione che, personalmente, trovo equilibrata e che diverge un attimo da notizie date. Ma purtroppo, quando si riportano i dati, si cerca sempre l'aspetto più di clamore che non di soluzione. E' stata interpellata l'Autorità, giustamente. E questo fatto ha fatto scuola. Nel senso che abbiamo dato origine col nostro Provvedimento a tutta una serie, aldilà della Delibera puntuale che è stata illustrata sui giornali, a tutta una serie di successivi Atti e Delibere che hanno disciplinato, finalmente!, le Regole da seguire per gli Appalti delle Strutture Fotovoltaiche. Quando ci siamo mossi in questa attività, e ci siamo mossi in altre, siamo stati uno dei primi Comuni che si sono mossi. Ovviamente c'era da fare una scelta di fondo, in quanto l'art. 14 dice che si segue il regime delle attività prevalenti. Così, su mia impostazione, ho ritenuto che fosse prevalente l'elemento di 'fornitura' in quanto, nella mia visione, il pannello era un qualcosa di meccanico che si comprava, si metteva in rete e si guardava, più che altro, all'aspetto delle garanzie della qualità del pannello che non agli aspetti di, come dire, di funzionalità del Progetto. L'Autorità si è espressa dicendo: guardate che per me prevale l'elemento 'progetto', quindi prevale il 'lavoro'. Preciso solo una cosa, ché ci tenevo a dirla. Non è che io abbia seguito la seconda fase perché volevo ottenere, diciamo, deroghe a qualcosa, perché ho sempre realizzato un manufatto. Cioè, anche la 'fornitura e posa' porta a realizzare un manufatto. E, quindi, l'effetto finale è equivalente al 'lavoro'. Era solo che una imponeva una pubblicità di tipo europeo e delle soglie diverse rispetto all'altro. L'Autorità aveva fatto. Allora. Parliamo di lavori realizzati nell'anno 2010. Nell'anno 2010 non c'era nulla perché era uno degli anni iniziali. Col Febbraio 2011, e precisamente verso fine-metà febbraio – quindi opera finita al 31 Dicembre 2010 – esce un documento conoscitivo e dice: siccome c'è di tutto, vediamo di indicare delle linee-guida sugli Appalti, perché c'è chi fa 'fornitura e posa', c'è chi fa 'lavori', c'è chi fa di tutto. Naturalmente non è che prima non ci fossero le Regole, ma erano rimesse al singolo Bando. Perché voi sapete che ogni Bando ha dei Contro-Interessati che, se non convinti della procedura, possono impugnare. Questo documento, quindi, lasciava le strade aperte in quanto l'Autorità in quel momento non si è espressa. Io, ovviamente sotto la mia responsabilità, ho fatto una scelta. Questa scelta ha portato a realizzare nel 2010 l'Opera. Attenzione: da come riportavano i giornali, perché io conosco solo quella parte, io non conosco il seguito, o non ho avuto modo di conoscere le lettere che sono state mandate. Però mi dicono che era un procedimento secretato e quindi io rispetto le cose. Sembrava che la scelta fosse funzionale a qualcosa, ma, in realtà, non era funzionale perché quello che si realizzava era ovvio che era un manufatto. Cioè, quando dico 'fornisco e poso' è ovvio che realizzo qualcosa come quando costruisco. Solo che la 'fornitura e posa' mi autorizzava ad avere un progetto, reso in sede di gara, un po' più come un 'concorso di idee' rispetto ad un lavoro pubblico che presupponeva altre regole. Cosa succede? Mi mandano una richiesta: relazionami sulla cosa. Telefono e chiedo: posso avere quello che è stato detto dal Consigliere? Perché? Non perché voglia criticare, ma penso sia fondamentale conoscere di cosa ti accusano per poterti difendere. Premesso che non l'ho mai preso come un atto aggressivo, ma ho sempre detto: c'è sempre una pluralità di cose che fanno crescere tutti, me compreso. Cosa avviene? Mi

dicono: guarda, finirà il Procedimento ad Aprile, ti mandiamo tutto. Io non ho visto un becco di una carta! Quindi siamo arrivati a Ottobre che mi esce 'sta roba dal giorno dopo. Non un giorno dopo. Ho pensato: va ben, mi chiedono di dire la mia e ho fatto la 'Memoria' che, se poi volete, è a disposizione di chi la richiede. Questa 'Memoria' viene mandata sù. Ecco. Io di tutto dico: ha avuto ragione chi ha fatto la richiesta. Nel senso: era nel suo diritto. E non voglio limitare in alcun modo le possibilità che hanno le persone. Avrei avuto piacere, già in quel momento, di poter dire la mia, oppure mitigare un po' certe cose che, personalmente, mi hanno fatto un po' male. Ma dico solo questo. Non è che voglio dire: non ricorrete alla stampa, perché penso che. Però si è sempre parlato di un dialogo tra le Parti: facciamolo, prima di tutto, in casa e confrontiamoci sulle varie opzioni e le altre cose. Ho come avuto l'impressione che fosse un dialogo tra sordi. Però, per carità, non critico, cioè, ormai la cosa è finita. Dove sta il "busillis"? Il "busillis" sta che il Consiglio di Stato nel 2010 ha dichiarato che il valore di queste Delibere è meramente orientativo e vale per il futuro. Tanto è vero che non sono neanche impugnabili. Allora cosa vai a dire? Ti difendi perché non sono impugnabili? No! Perché è mio interesse anche uniformarmi per il futuro alle decisioni che sono state prese. Tanto è vero che il 27 Ottobre 2011, con la Determinazione N. 6, hanno adottato delle regole chiare. Adesso, chiunque voglia sapere come si appalta un fotovoltaico, prende la Determinazione N. 6 dove danno le regole. Con effetti, Guarise, inaspettati, nel senso che tutto 'sto casino ha portato a dire che anche nell'impianto piccolino che metto sul tetto non è più una 'fornitura' perché quello poteva avere le caratteristiche. Io forse ho sbagliato nel non calcolare le fondazioni. Però è nei lavori anche quello. OK. Cosa mi ha chiesto l'Autorità? Mi ha detto: guarda, mandami giù tutti i documenti dove tu hai seguito questa Gara. E ho mandato tutto. Poi ho detto: che decisioni deve prendere l'Amministrazione? Perché mi trovo davanti a un fatto dove l'Opera è già eseguita da tempo. Diciamo che la decisione è avvenuta circa un annetto dopo l'esecuzione. Però ho detto: se c'è da rispondere sono qua, per carità. Quando Uno mette una firma. E cosa succede? Succede che l'Autorità mi dice: guarda, a noi importa per quello che sarà l'effetto di insegnamento generale, per quello che sarà il discorso dei nuovi procedimenti. Sappi che noi diciamo così. OK. Mi sono informato. E' stata fatta una valutazione sull'utilità pubblica della cosa, perché se voi guardate la Delibera dell'Autorità, si concludono in vari modi. Si possono concludere anche con un invito all'auto-tutela, con la trasmissione agli Organi Giudiziari, con tutto. Ovviamente dico che, sì, ho atteso questi giorni. Ho imparato che i tempi sono molto lunghi, purtroppo, perché sono oberati di lavoro, e mi sono rimesso a quella che era la loro decisione, già in prima istanza, dicendo: quello che mi dite, fate. Non ho avuto modo di andare giù, né di parlare, perché è molto difficile mettersi in contatto. Sostanzialmente io ho sostenuto che, pur avendo seguito una procedura diversa da quelle che loro ritenevano rituali, ho fatto un Bando Pubblico pubblicato in Europa. Tutti potevano intervenire. Addirittura, Guarise, non so se dico un'improprietà, ma mi sembrava che certe delle lagnanze erano quelle di un avvocato che aveva minacciato di impugnare e poi non ha più impugnato. E' ovvio che, quando parti con dei procedimenti, c'è sempre da fare scuola e da fare il primo periodo. Certamente ora bisogna seguire strettamente la cosa perché sono previste anche delle sanzioni nel caso in cui non ci si uniformi a un precedente. Comunque, andando nel concreto, dopo aver analizzato tutto, aver visto gli Atti e aver fatto le pulci al rendimento e a tutto, l'Autorità chiude dicendo che la struttura è stata realizzata, collaudata ed è operante da tempo. Quindi non c'è nessun altro adempimento da ottemperare: per loro la cosa è chiusa. Mi dicono: quanto all'uso sociale del sotto, bene. Quindi non è che facevamo il pavimento sotto per eludere o per fare. Io l'ho sempre detto: il pavimento sotto è stata un'idea successiva quando abbiamo verificato la grande produzione che dava l'impianto. Perché quello della cupola era una scommessa. E, se guardavamo certe note, è stata la scelta di piazzare l'inverter in una certa maniera perché altrimenti la cupola doveva rendere molto meno. Ci troviamo con una cupola che, a regime, renderà 220.000 Kw e, adesso, abbiamo già depositati circa, nel conto corrente, 70.000 Kw. Quindi, a fronte di una spesa per rata di circa 66.000 €, comprendendo tutto lo storico, anche la Maxirata che andiamo a diluire, perché hanno voluto tutto, mi è stato detto: guarda, hai un rendimento di 110, in più allacci anche il Comune. Perché, attenzione, non ho venduto il nuovo, la botte piena, cioè ho detto: guardate che quel nuovo è un nuovo procedimento perché, visto che la cosa

funziona, perché non utilizzare il sotto? Ma non è stato il mezzo per andare a sanare. E' che questo mi ha fatto un po' male sull'articolo. Però, cosa volete, c'è libertà di dire quello che si vuole e quindi io dico così. Cosa si verifica adesso? Che noi adesso abbiamo, l'Autorità dice: ho preso atto che il pavimento lo stai svolgendo comediocomanda. E quindi procedi pure col pavimento. E poi: quanto agli aspetti urbanistici non siamo competenti. Io non lo so che cosa voglia dire questo. Qualcuno avrà detto una doglianza urbanistica. Per carità, anche questo ha dei diritti. Non ci sono ulteriori margini di intervento per l'Autorità. Poi mi è stato detto: non venire, non telefonare. Io non ho mai telefonato. Perché, se c'è una cosa brutta, è quella di tentare di telefonare e Persone con cui non hai un contatto e neanche conosci, insomma, quindi non ho mai chiamato. E il Procedimento è da intendersi definito. Mi son permesso solo di fare una cosa durante tutto questo periodo, e il Cons. Guarise me ne darà atto. Se avessi avuto in mano le dichiarazioni e avessi saputo, non dico di aver fatto. Però mi fanno male, Consigliere, certe frasi che dicono: perché va a intortare, va a fare. Io qua ho tenuto un atteggiamento di dire: OK. Guardate: io, nel mio piccolo ho fatto così. Ho sbagliato? Ho sbagliato. Mi rimetto a voi per la valutazione di aspetti di buona fede, di correttezza e di altro. Ho avuto un riscontro di questo tipo. Dico solo questo: che chi non fa le cose, non può sbagliare. A livello iniziale ritengo che l'impostazione con la 'fornitura' non sia stata corretta, ma è stata avallata perché non c'erano ancora regole. Non hanno ritenuto di segnalarlo ad altri Enti, ad altri Organi. E quindi: perché non andare avanti? E perché non sfruttare le ulteriori potenzialità che ci sono, premesso che la struttura rende già un qualcosa di eccezionale. Dove sta la peculiarità? Sta nell'anno in cui è stata realizzata, perché le opere finite e prese in consegna entro una determinata data danno un rendimento di 0,45 al Kw per vent'anni, mentre quelle nuove stanno decrescendo. Perché poi si è instaurata la politica governativa molto restrittiva, sia in termini di opere che di finanziamento. Quindi io dico: è un peccato lasciarla là. Io stesso, guardate, così, all'inizio, quando mi son visto arrivare 'sta roba addosso, ho pensato varie cose. E una delle cose che mi ha detto il Funzionario è: ma ti sei guardato il Consiglio di Stato? E io ho detto: ma cosa devo guardare? Sappi che, a parte il fatto che molte volte questo accade nei Comuni, il nostro è un tentativo collaborativo. Il nostro parere non è sanzionatorio. Però, se vediamo cose fatte con furbizia, elusive, noi ci attiviamo. Ma ci rendiamo conto che qui sei partito, ancora all'inizio del 2009, con le varie attività preparatorie. Cosa vuoi, il boom è stato a fine 2010, e lì bisogna sempre guardare la situazione in cui si mette una persona quando inizia l'appalto. Quindi hanno detto: non intervenire, ormai è finita, è andata così. Cosa diversa sarebbe avvenuta, Consigliere, se qualcuno avesse impugnato. Anche lì: come sarebbe andata? Non lo so. Perché vede, io, pur avendo l'Autorità che rispetto e dico che ha ragione, continuo ad avere quella sensazione che quando tu fai una struttura in legno e la ancori con delle viti e il legno ti arriva già montato e in due giorni lo fabbricano, continuo ad avere dentro di me – ma forse sbagliando – quella sensazione che sia una cosa posata più che non costruita. Però ho sbagliato. Adesso sappiamo che le prossime che dovremo fare, le prossime iniziative che sono in cantiere, che faremo con la costruzione, chiedo solo una cosa. Mi sembra di poter avere diritto, perché nei suoi confronti ho sempre usato la massima trasparenza e cosa. La cosa è questa: se ci sono contestazioni o cose, facciamole 'a viso a viso' e confrontiamoci sulla base di un qualcosa di corretto. Ché non capiti che Uno si trova investito nel "bailamme" e si trova la mattina sul giornale, che ti telefonano da casa a dire: hai visto che sei sul giornale? Non è piacevole. Quindi io dico solo questo. L'Autorità ha detto: smitizziamo un po' quello che è stato. Ovviamente fermo restando il diritto di chi è leso di fare quello che vuole. Però per noi la cosa si chiude qua perché abbiamo visto che non c'è stata malafede e abbiamo visto che mancavano gli Atti di Indirizzo che abbiamo adottato dopo. Ovviamente, quando si fa una cosa, la si fa in più parti. E la dimostrazione della non malafede era stata che il procedimento era stato seguito anche in realtà diverse. Io quindi dico: OK, è andata così. Adesso prenderemo le stesse cose da tutte le parti e siamo così. Altra cosa e dico questo: mi auguro che ci possa essere un chiarimento, anche sulla stampa. Leggo un attimo due passi di quello che abbiamo scritto. Dico solo questo, no? Ho addirittura, Guarise, parlato di Lei come persona che ha fatto un intervento senza malizia. Perché era uscita una lettera che ho visto anch'io, dove paragonava questo nostro confronto a delle cose epiche: Achille e

Ettore. Ho detto: ma allora, se siamo Achille e Ettore, perché non ci scambiamo le carte? Io, questa carta qua, oggi era a sua disposizione nell'Ufficio e mi hanno detto che non l'ha voluta. Allora dico: ma perché dobbiamo ridurci a questo tipo di cose? Trasparenza. Cioè, prima di andare in guerra ci si parla, ci si confronta, perché vede, quello che dopo resta è un qualcosa che è aldilà dell'Autorità che dice che avrebbe seguito un altro procedimento: è un qualcosa che porta un utile spaventoso. Ma l'utile va a vantaggio di tutti perché durerà vent'anni. E soprattutto un'altra sorpresa. In questi tre anni la politica sul fotovoltaico è così cambiata che adesso non stanno più parlando di durata ventennale: parlano di 30 anni. E non ho mai visto un canone nel fotovoltaico. Una volta perché la Gente non partiva? Perché si narrava che l'anno dopo calava del dieci, che se c'era scuro. La tecnologia è così in evoluzione per cui possiamo dire che quello che si è messo sù è una macchina consolidata. Io ringrazio l'Autorità per una cosa. Mandando giù le carte, hanno voluto vedere tutte le attestazioni, perché la preoccupazione che era nata in qualche Delibera che è stata inviata – e ha fatto bene Chi l'ha inviata – era che la cosa prendeva fuoco, che non c'erano le idoneità. Hanno fatto il pelo sull'uovo perché hanno preso 48 documenti e hanno visto che tutto è omologato, che la struttura può portare sotto persone perché c'è, ci sono i calcoli, che è ignifugo il legno - con categoria, però, uso associativo, non uso sportivo, ma sportivo sarebbe costato molto di più – che i teloni sono ignifughi. Che quindi si può benissimo dire che adesso abbiamo un'opportunità ulteriore. E penso che, siccome rende per 20 anni, si ha anche da dire: abbiamo visto questo. Io la mia figura da mona l'ho fatta sui giornali, perché di quello che si dice stasera non apparirà niente, magari, ma quello che è apparso ha girato il mondo. Quindi dico: bene. Però andiamo avanti con la cosa: ce lo consentono. Facciamo questa Variante perché in questa maniera riusciamo ad avere non solo l'aspetto positivo finanziario dell'operazione, per cui, quando l'entrata dell'operazione mi copre la spesa, non è debito, come dice anche il Governo negli Atti di Indirizzo sul Federalismo. Ma non solo questo. Sfruttiamola anche per il sotto, perché ci possono stare 800 persone. E può essere un uso che, poi, non è da addebitare a Tizio o a Caio, è la Collettività che, a costo quasi zero, perché, attenzione: l'ultima cosa di importante della struttura è che è stato attivato dopo due anni lo scambio altrove. Noi sul Municipio non possiamo dotarci di un fotovoltaico, ma sarà quel campetto che pagherà, da quest'anno in poi, tutte le bollette del Municipio. E quello va oltre il contributo GSE. E lo si consideri come una cosa nell'interesse di tutti, fatta da una Persona che magari non sarà più qua in futuro. Però dico: io posso dire, ma voi ci vivete qua. E, quindi, è una cosa che se è fatta, e Qualcuno ha approvato che è fatta nella struttura, nei componenti, in maniera non nociva: perché combatterla così tanto? Era solo questo che mi chiedo. Fatto questo, quello che vi propongo è di dire: l'Autorità ci ha dato il via, ha detto che il pavimento è fattibile. Anche lì, ma vede, dopo si va male perché sono tutte voci che ti arrivano di riportato: non si farà mai 'sto pavimento. Ma, scusatemi: non è che quella era la sanatoria di tutto, era un completamento. Facciamolo. Con pochi soldi ci doteremo di un qualcosa che può esser fatto per Manifestazioni e diventa un qualcosa di buono. Ecco. Chiedo solo questo.

SINDACO: Bene. Dò la parola all'Ass. Marcon, prego, che ha seguito sotto il profilo economico l'operazione.

MARCON: Ecco. Più che del discorso economico, volevo portare il Consiglio Comunale al Punto dell'O.d.G., che naturalmente ringrazio il Segretario che ha elencato tutte le cose fatte per arrivare a questa determinazione che dobbiamo approvare questa sera. Questa sera dobbiamo approvare la Variante al Piano Regolatore che viene portata in approvazione dopo aver fatto, diciamo, l'adozione ancora in Ottobre. Allora. Questo Punto, e vogliamo restare tecnici nel Punto all'O.d.G., è: approvazione della Variante al P.R.G. che, praticamente, prevede che venga variata la Zona in F2 da Zona F3. Questa era la prima cosa: perché? Perché, in questa maniera, possiamo anche realizzare quel famoso pavimento - ché c'è già il progetto inserito nella Delibera – che è di circa 90.000 €. Allora, praticamente, noi dobbiamo approvare quello che abbiamo già adottato 40 giorni fa. Ecco. Non voglio scendere, diciamo, in altre cose, né tecniche né economiche, ché ha già risposto il Segretario, che è tutto l'iter che è stato fatto prima di procedere all'adozione e, questa sera, all'approvazione di quella Variante che ci permette di realizzare il pavimento sottostante al fotovoltaico in Via San Zenone. Io ho finito. Grazie.

SEGRETARIO: No. No. Dico io. Tra l'altro, uso le cose che mi hanno un po' sorpreso, è che di ogni situazione ci sono le cosiddette "schede dell'Autorità". Il Bando viene pubblicato sui siti dell'Autorità. Ecco. Dico: va bene, sono intervenuti e hanno fatto bene. Però non è che avessimo omesso, perché glielo abbiamo messo in bocca il Bando. Addirittura era stato messo anche in certi siti. Quindi, capite un po', nel momento in cui si ravvisa una cosa non fatta con malizia, chiedo almeno il beneficio del dubbio. Ecco: questo chiedo. Molte volte qui ci si fa trascinare un po' da fatti non dico personali, ma, insomma: hai visto? Io non ho, se avete visto, io non ho replicato: non dovrei neanche replicare. Però capite che quella pagina era un po' pesantina. Dico solo questo. Ecco.

SINDACO: Bene. E' aperta la Discussione. Cons. Peserico.

PESERICO: Sì. Beh, mi interessava molto di più in effetti. Ho ascoltato la sua prolissa relazione sul caso, Segretario, e ma, forse, non ne valeva il caso, no? Concordo, invece, con quello che ha detto l'Ass. Ezio Marcon, nel senso che qui si va ad approvare un'Area, e via dicendo. Quello che invece mi interessava moltissimo sentire era quello che ha detto Lei, nel senso che se è vero, e lo chiedo, dopo, che Qualcuno mi dia risposta: l'Assessore preposto oppure Chi ha seguito la questione. Se non sbaglio, nel Consiglio Comunale del 12/10 quando è stato approvato, quando avete approvato, contrariamente a quanto che è apparso sulla stampa, la quale ha dipinto me e il Cons. Guarise come quelli contrari a quella cosa lì, non ha ascoltato bene quel Consiglio Comunale in quanto, in quel Consiglio Comunale, proprio procedendo alla votazione, avevo detto: guardate che siamo favorevoli alla cosa, però voteremo favorevole solamente quando ci darete la garanzia che la vernice corrisponda ad un certo grado di sicurezza, e via dicendo. Quando quei teloni che, attualmente, almeno dalla relazione che aveva presentato proprio il Cons. Berton, non sembravano idonei a far sì che ci fosse un impiego ludico/convegno/associativistico, e quant'altro. Per cui la nostra non era affatto una votazione contraria, bensì una votazione a favore con riserva, proprio per non incorrere in quello che potrebbe essere un disastro dal punto di vista della salute dei Cittadini che convergono in quel luogo per i motivi che devono convenire, in sostanza. Pertanto, all'approvazione dell'Area da F3 a F2 – è corretto? – sono personalmente molto favorevole. Mi aspetto sempre che ci sia nell'esecuzione, perché ho detto: la trasformazione ormai l'avete fatto. Trasformiamolo, nel senso che è una cosa buona. Nella trasformazione ci sia assicurato anche quel grado di sicurezza che da questi tavoli qua, da parte mia, ma anche da parte del Gruppo del P.d.L. era stato richiesto proprio per i motivi "de quo" annunciati. Grazie.

SINDACO: Altri Interventi?

VICO: Posso intervenire?

SINDACO: Prego, Assessore.

VICO: Per quanto mi riguarda, mi rifaccio alla discussione del Collega, l'Ass. Marcon. Beh, innanzitutto, che durante la pubblicazione di questa Variante non sono pervenute alcune Osservazioni e non abbiamo avuto nessuna Nota anche da parte della Provincia. Secondo: per quanto riguarda la richiesta del Cons. Peserico, l'Ufficio si è attivato anche con i Vigili del Fuoco e so che ci hanno dato già un parere in merito alla struttura così com'è, dandoci anche la tipologia di quanta gente che si può in base alla struttura, perché la capacità che ha la struttura è proprio in base ai materiali che è stata realizzata, etc. Quindi già adesso abbiamo un parere. Adesso mi prende un attimo in contropiede perché non ho il parere e non ho neanche quanto mi hanno dato, perché mi hanno detto anche la capacità di massima, di essere. Ecco. Mi stanno facendo dei segnali i Colleghi, comunque sono 600 persone. Ecco. Naturalmente dopo, facendo miglierie, si potrà aumentare la capacità.

SINDACO: Esatto.

VICO: Per ora ci viene dotato di 600, ecco, la capacità.

PESERICO: Ritorno nella domanda proprio prettamente tecnica. Il parere dei Vigili del Fuoco, o degli altri Organi preposti a questo discorso, è già definitivo? E' stato acquisito? Dovrà acquisirsi? In merito proprio ai materiali.

SINDACO: Rispondi tu? Sei a conoscenza, sì?

VICO: Sì, beh. Per quanto riguarda i Vigili del Fuoco è già definitivo il parere. E' stato dato in via preliminare, fatto una richiesta in via preliminare. Però è già stato dato il parere definitivo secondo i Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda l'ULS, noi abbiamo anche

disposto e abbiamo fatto degli incontri sia con il Dr. Sforzi che con il Dr. Stano. E abbiamo anche adattato, come avevamo anche previsto nella spesa per la realizzazione della piattaforma, etc, anche dal punto di vista igienico-sanitario, quindi dotato di servizi igienici, etc. Quindi abbiamo già il parere.

SINDACO: Dì che la trasformazione della Zona F a Zona F diversa è data perché abbiamo optato per avere dei servizi igienici esterni, per non portare via spazio...

VICO: Esatto.

SINDACO: ...all'interno della struttura. Infatti qui in relazione è ben specificato.

VICO: Ci hanno già dato, lì dall'incontro, già un parere "tra noi" ufficiale, ufficioso, ufficiale: come si vuole definire. Comunque adesso ce lo danno definitivamente scritto, come è giusto che sia la prassi. Comunque abbiamo già tutti i pareri acquisiti. Ecco.

SINDACO: Comunque i punti chiave che in questi giorni hanno lavorato i vari Enti, c'è proprio la verifica dell'impianto elettrico e termico e idro-sanitario, che corrisponde. Realizzazione interventi per prevenzione incendi. Infatti oggi abbiamo l'autorizzazione di 600 persone. Però con i Vigili abbiamo concordato, ci hanno consigliato, sapendo che noi volevamo, praticamente, di più, di dotare la struttura di altre porte di accesso, perché viene calcolato 120 persone per ogni accesso. Siccome che lì ci sono, praticamente, quattro porte – o cinque che siano, ecco – abbiamo visto che la struttura ne può ospitare altre quattro: aumentando le aperture, aumenta il numero delle persone all'interno della struttura. Cosa che stiamo provvedendo, praticamente, a fare. Non parliamo durante l'estate che è completamente aperta che, in quel caso lì, non sussiste nessun tipo di problema, tanto per dire. Ho detto prima la zona esterna dei servizi igienici: l'abbiamo, praticamente, voluta noi. Relazione interventi per prevenzione incendi (Vigili del Fuoco). Adeguamento rete di raccolta acque meteoriche: l'abbiamo, praticamente, predisposta. Realizzazione sistema di allarme anti-intrusione: abbiamo pensato anche a quel discorso della sicurezza. Ecco, tanto per rispondere tecnicamente. E' chiaro che quella struttura verrà messa a disposizione una volta che tutti i pareri dei vari Enti preposti daranno il Nulla-Osta e daranno, naturalmente, anche il parere favorevole, altrimenti – questo è chiaro – non c'è nessuna intenzione di forzare la situazione in maniera irregolare: questo è pacifico. Prego. E' aperta, avanti con la Discussione.

SEGRETARIO: C'è Bernardi.

SINDACO: Bernardi.

BERNARDI: Grazie. Se le Norme di Sicurezza sono rispettate, per me questo va bene. Volevo solo scambiare un paio di parole con il Segretario. Guardi, io, assicurandola sulla durata dei pannelli, sentendo un Tecnico della ditta SOLON - ché loro, essendo nel fotovoltaico, hanno iniziato molti anni fa – mi diceva che a casa dei Proprietari ci sono pannelli installati da 40 anni, quindi con la tecnologia di 40 anni fa, che ancora funzionano. Per quanto riguarda la procedura che ha utilizzato per l'installazione, personalmente non vedo responsabilità di grossa entità. Anche perché Lei si è addentrato in un campo inedito, senza avere precedenti di legislazione o di procedure. Pertanto ha fatto la stessa procedura in più Comuni, da come mi diceva quando ci siamo trovati al Supermercato, mi sembra. E quindi io, sinceramente, io non ravvedo responsabilità per le procedure. E' radicato al suolo, cioè l'ha interpretato, ovviamente, come fosse per posizionare una caldaia, cioè una 'fornitura' intesa in quel senso. Poi, per analogia, io Le dico, si pensi ai pannelli dell'acqua calda: basta una Comunicazione per Attività Libera, dal punto di vista edilizio. Per carità, sono misure diverse.

SINDACO: Si stanno complicando le cose anche là, comunque, adesso eh!

BERNARDI: Ecco.

SINDACO: Si stanno complicando le cose. E poi faccio un Intervento, appunto, per preannunciare in Consiglio Comunale come stiamo ragionando in merito a delle soluzioni per i piccoli impianti. Però si stanno complicando anche lì.

BERNARDI: Però, voglio dire: quello che è stato fatto in assenza di Diritto precedente, secondo me, non ha dei vincoli ben precisi e quindi. Sì, Lei, ho sentito la sua spiegazione e, secondo me, va bene. Grazie.

SINDACO: Bene. Altri Interventi in merito? Cons. Berton.

BERTON: Sì. Ribadisco il fatto che il nostro Gruppo era favorevole la volta scorsa, pur esponendo delle more, dei dubbi, sul fatto della sicurezza, ché adesso vedo che ci si sta

interessando per risolverli. Spero vengano risolti il prima possibile. Quindi confermo il voto favorevole, perché è un'Opera che ai Cittadini può servire.

SINDACO: Bene. In merito. Non voglio entrare in merito su quello che il Segretario aveva detto. Io dico soltanto, Segretario, in questo Consiglio Comunale, che Lei, giustamente, da quando che siamo entrati in amministrazione, Lei cerca di interpretare quelle che sono le volontà di Chi, praticamente, governa. Io mi rendo conto che, alle volte, noi facciamo delle richieste difficili, importanti. Qualche volta la sua esperienza dice: non è un percorso da portare avanti perché è impossibile. Quando noi abbiamo manifestato questo tipo di intervento da fare in Rossano Veneto, ancora una volta ha dimostrato di trovare la strada giusta per portare a qualcosa di concreto. Noi siamo soddisfatti di quello che abbiamo fatto. Quel fotovoltaico ci sta dando delle soddisfazioni, tanto è vero che – lo annuncio questa sera – che ci stiamo attivando per farne un altro uguale nelle immediate vicinanze. Tra qualche giorno arriveremo in Consiglio Comunale con un'altra trasformazione di Zona F per poter ospitare un altro tipo di impianto che seguirà, naturalmente, la Normativa di oggi, di oggi. Quella Normativa che ieri, però, non c'era, da quello che ci ha spiegato il Segretario. E son convinto che anche quello sarà un'altra soddisfazione per quanto che riguarda le energie alternative. Ecco. E' una strada che abbiamo percorso e ci ha dato soddisfazione. Oltretutto altri Comuni hanno fatto come abbiamo fatto noi. Tanti Comuni che non l'hanno fatto stanno dicendo: eh! Era meglio se lo facevamo. Questo è stato un grande risultato. Cioè, noi sicuramente abbiamo portato dei vantaggi, Segretario, alla Collettività. Oltretutto, sul fotovoltaico stiamo facendo scuola, e questo io ci tengo a dirlo. Ecco. La Normativa di oggi, comunque, complica un attimo una cosa: ché mentre prima, Segretario, sui piccoli impianti - da 1 a 3 Kw – si potevano installare senza tante domande di progetto, ecco, oggi, fino all'altro ieri si poteva installarli e non c'era bisogno di niente, oggi la nuova Normativa richiede il progetto. Ecco. Noi stiamo partendo con una campagna che doveva informare l'intera Cittadinanza, perché ci sono le opportunità per il singolo privato, su piccoli impianti da 1 a 3 Kw. Stiamo preparando, appunto, le serate di informazione, ché andremo a spiegare, a incentivare, a far capire come è possibile fare un minimo investimento e avere dei risultati economici che danno soddisfazione anche alle famiglie di Rossano Veneto: quegli impianti che vanno dai 7 agli 8.000 € al massimo di costo. Ecco. Lo annuncio prima perché stiamo preparando una campagna di informazione per la Cittadinanza. Terremo una serata con degli Esperti, con degli Operatori bancari, con dei Tecnici e con la Pubblica Amministrazione. Replica di qualcosa? Dichiarazioni di Voto. Le abbiamo già sentite. Se volete le diamo per buone o le andiamo a riformulare? Le diamo per buone. Allora. Chi è favorevole ad approvare il Punto N. 6 "Approvazione variante parziale al P.R.G. ai sensi del comma 7 dell'art. 50 L.R. 61/85, conseguente all'approvazione del progetto preliminare di realizzazione 'Nuovo spazio polifunzionale Via San Zenone'?"

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Guarise Giuseppe) legalmente espressi da n. 17 consiglieri presenti e votanti.

ESCONO I CONSIGLIERI BERTON DAVIDE E VICO SABRINA RISULTANO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.

SINDACO: Allora. Ci fermiamo appena due minuti per dare spazio a Marinello di dare una controllata, essendo la prima serata che andiamo in 'on line': facciamo un backup di verifica e di controllo. Dovrebbe durare poco, però, vero Marinello? OK. Allora fermiamoci un attimo prima di andare al Punto N. 7. Allora. Sì, appunto: sospendiamo momentaneamente per due minuti il Consiglio Comunale. **[N.d.R.:Finisce qui il file-audio "Recording Dec 29 2011 9 03 38 PM.mp3" ed inizia, per la ripresa della registrazione del Consiglio Comunale – Seduta del 29/12/2011, l'altro file-audio "Recording Dec 29 2011 11 00 36 PM.mp3"].**

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **52** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **24/01/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **24/01/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB